



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/39 DEL 27.4.2010

Oggetto: L.R. n. 21/1994 e s.m.i. Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce sulla necessità di aggiornare e potenziare le misure di lotta al randagismo, rammentando l'impatto del randagismo canino in termini di salute pubblica, igiene urbana veterinaria e di costi per la collettività.

Il quadro normativo attualmente vigente in materia, costituito essenzialmente dalla L. 14.8.1991, n. 281, dalla L.R. n. 21 del 18.5.1994 e s.m.i. e dal Regolamento di esecuzione, D.P.G.R. 4.3.1999, n. 1, indica come principali strumenti nella lotta al randagismo:

- anagrafe canina e vigilanza;
- sterilizzazioni;
- adozioni;
- formazione e informazione dei cittadini.

Le norme vigenti affrontano l'argomento necessariamente in modo generale; lo stesso Regolamento n. 1/1999, che pure ha disciplinato nel dettaglio alcuni aspetti riguardanti i canili, non entra nel merito di una serie di aspetti operativi, che dal 1999 ad oggi sono diventati progressivamente sempre più cogenti.

L'esperienza operativa degli ultimi anni ha evidenziato l'esistenza di frequenti difformità applicative su base territoriale, ed ha indicato l'opportunità di un documento di indirizzo regionale che fornisca uno strumento univoco e aggiornato di interpretazione e applicazione delle norme vigenti, anche



alla luce dei recenti progressi della scienza veterinaria e delle innovazioni tecnologiche conseguenti alla realizzazione della Banca Dati Regionale informatizzata dell'anagrafe canina.

Il documento che è stato approntato affronta in modo sistematico tutte le principali tematiche connesse alla lotta al randagismo, specificando compiti e funzioni dei vari Enti coinvolti, puntualizzando le modalità di interazione, i flussi informativi e le modalità di finanziamento; fornisce inoltre criteri di orientamento per facilitare l'azione degli operatori nelle situazioni-tipo che sono risultate più spesso fonte di criticità operative nella pratica quotidiana.

L'Assessore conclude spiegando che lo scopo del documento è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle azioni di lotta al randagismo, favorendone inoltre l'uniforme applicazione sul territorio regionale, e ne propone la tempestiva applicazione.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

di approvare le "Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione" allegate alla presente deliberazione e di disporre l'applicazione sul territorio.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci